

Piazzale Maria Montessori,1- 62100 Macerata

Tel. 0733262100-262257 fax 0733267364

e-mail: [mcic833006@istruzione.it](mailto:mcic833006@istruzione.it) ~ [mcic833006@pec.istruzione.it](mailto:mcic833006@pec.istruzione.it) ~ sito: [www.alighierimacerata.edu.it](http://www.alighierimacerata.edu.it)

Cod. Mecc. MCIC833006 ~ Cod. Fisc. 93068480438 Cod.Fatturazione Elettronica UFDXM8



-AI DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE  
E, p.c.

- A TUTTI I DOCENTISCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Oggetto: Didattica a distanza-Riprogettazione delle attività didattiche (nota MIUR 388 del 17 marzo 2020).**

La scuola è chiamata ad **“attivare per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nelle scuole, modalità di didattica a distanza”**.

Non si tratta di un adempimento formale, ma di **continuare a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, del “fare comunità”, di non interrompere il percorso di apprendimento.**

**La Nota esplicita il significato di didattica a distanza:**

- collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo;
- trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente;
- l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali.

**Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti**, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, **dovranno essere abbandonati**, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Come indicato dalla nota MIUR 388 del 17 marzo 2020, è opportuno riesaminare le progettazioni della classe e dei Dipartimenti, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze.

Ogni docente pertanto “ attraverso tale rimodulazione riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'Istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico (mail dell'Istituto)”.

Occorre:

- evitare sovrapposizioni
- curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da evitare eccessivi carichi cognitivi (“per questo il ruolo del registro elettronico è prezioso”)
- raccordare le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di classe magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la funzione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio

**Per gli alunni con bisogni educativi speciali** (disabilità, DSA, BES certificati e non), i punti di riferimento di tutti i docenti della classe sono i PEI e i PdP.

“Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell’alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E’ dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici

E’ compito del Dirigente scolastico, d’intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento scolastico, gestiscono l’assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell’art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l’allegato tecnico denominato “Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva” su <https://ausilididattici.indire.it>)”.

### **Valutazione didattica a distanza**

La nota 279 del MIUR ha descritto il rapporto tra didattica a distanza e valutazione:

“Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.”.

**Pertanto** “E’ necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, **ma più ancora del buon senso didattico**, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l’alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. **Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.** Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell’attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all’interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell’attuale periodo di sospensione dell’attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall’intero Consiglio di Classe”.

Si sollecitano i docenti a confrontarsi per classe, per dipartimenti anche attraverso skype.

**A presto.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Laura Vecchioli**

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell’art.3, comma 2 del d.lgs. 39/1993)